

L'appuntamento



Alla scoperta della città vecchia

Verso la conclusione il progetto "L'isola che accoglie". Questa mattina alle 10, con partenza da San Domenico, si terrà l'ultimo tour gratuito dedicato alla toponomastica popolare dell'isola, tra memorie dialettali e racconti tramandati dagli abitanti. Un progetto di rigenerazione urbana partito due anni fa da un'idea della cooperativa Ethra, partner di Symbolum Ets, capofila del progetto finanziato da Fondazione con il Sud chiamato "L'Isola che accoglie". Gli archeologi di Ethra, insieme all'artista tarantina Simona Anna Gentile, hanno mappato una ventina di luoghi, a cui sono stati assegnati altrettanti Qrcode con la storia del posto e il suo nome tradizionale, per un viaggio di due ore, sempre diverso, alla scoperta di una Città vecchia sconosciuta ai più. Oggi si attraverseranno quattro luoghi simbolo, con i loro nomi tradizionali: "U P'nnin, Rête a Sante Paolo, Rête a 'u Calvârje, Rête a Mônte 'Vèt. Poi, concluso il percorso guidato, sosta accanto a piazzetta san Gaetano, dove verrà presentato il nuovo murale di Simona Anna Gentile. L'ultimo atto di un lavoro che la Gentile ha fatto, supportata da Franca Lenti, Marianna Bolognini, Rita Valente, Samia e Adriana Ressa, raccogliendo le testimonianze di residenti in Città vecchia e creando bozzetti con i nomi dei luoghi "riscoperti", fino alla realizzazione la scorsa estate di un suggestivo dipinto su uno dei muri perimetrali del centro. «Io penso che la missione del progetto, che era il coinvolgimento degli abitanti nella rigenerazione urbana del luogo, sia stata centrata. Con Ethra - sottolinea don Emanuele Ferro, presidente di Symbolum Ets e parroco della Cattedrale di san Cataldo - è nato un bel connubio su più fronti. In particolare gli abitanti della zona hanno amato tanto questo progetto perché li ha messi al centro».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688